



2009-2010

Quarto Incontro

19 Febbraio 2010

Un passo nella consolazione

“Questo Matrimonio non s’ha da fare!”

Ha ancora senso sposarsi in Chiesa?

*In questo passo si parla di: **Matrimonio, sacramenti, indissolubilità, convivenza, rapporto uomo/donna, antropologia, fedeltà, tradimento.***

Premessa: Le trascrizioni degli incontri, nonostante siano state controllate e approvate dall'autore, riflettono l'immediatezza e i toni di un parlato colloquiale e spontaneo. Tuttavia, i testi riflettono fedelmente il contenuto delle catechesi anche se gli scritti non possono riprodurre ciò che può essere comunicato solo dal vivo. Le pause, le espressioni del volto e il linguaggio non verbale potrebbero dire molto di più di una semplice trascrizione. Speriamo, comunque, di aver fatto cosa gradita, mettendole a vostra disposizione. Pensiamo che tale lavoro sia più adatto a uno studio personale che ad un uso divulgativo. Ogni ciclo di catechesi è stato preparato mantenendo lo sguardo fisso sul Magistero della Chiesa. Inevitabilmente la sezione di domande e risposte, può far trasparire anche prospettive personali del predicatore, che si rimette comunque al giudizio della Chiesa qualora si fosse inavvertitamente discostato dal suo insegnamento.

CATECHESI:

Vorrei cominciare, prima di girare la clessidra, con una frase di un sacerdote un po' particolare; però vi chiedo di fare attenzione perché dà un po' il dettolo e l'intenzione con cui desidero, desideriamo, affrontare questo incontro. Dice così questo sacerdote: “Mi sembra che nella storia della Chiesa, in forme diverse, ci sono sempre questioni che ci tormentano realmente: che cosa fare? La gente sembra non aver bisogno di noi, sembra inutile tutto quanto facciamo. Tuttavia impariamo dalla Parola del Signore che solo questo seme trasforma sempre di nuovo la terra e la apre alla vera vita...vorrei dire che il Papa non è un oracolo, è infallibile in situazioni rarissime, come sappiamo. Quindi condivido con voi queste domande, queste questioni. Soffro anch'io. Ma tutti insieme vogliamo, da una parte, soffrire su questi problemi e anche soffrendo trasformare i problemi, perché proprio la sofferenza è la via della trasformazione e senza sofferenza non si trasforma niente.”. Questa è stata una risposta che il Papa (Benedetto XVI) ha dato a braccio durante un incontro con dei sacerdoti della diocesi di Aosta (Chiesa parrocchiale di Introd Valle d'Aosta Lunedì, 25 luglio 2005) e ha dato delle risposte bellissime proprio sul tema del matrimonio. Ecco vedete, queste frasi non le troveremo mai come titoli sui giornali o sui mezzi di comunicazione. Il Papa che dice “Il Papa non è un oracolo, è infallibile in rarissime situazioni, come sappiamo, quindi condivido con voi queste domande, queste questioni”!

“Questo Matrimonio non s’ha da fare”, questo è il titolo dell'incontro, ho imparato a non dare mai nulla per scontato, ...è un titolo tratto dai “Promessi Sposi” di Alessandro Manzoni, e sono le parole che i bravi di Don Rodrigo rivolgono a don Abbondio. Oggi queste voci che dicono “questo matrimonio non si deve fare” sono delle voci che ci sono fuori di noi da persone concrete, e ci sono anche mille voci che nel segreto della nostra mente del nostro cuore dicono continuamente questa frase “questo matrimonio non s’ha da fare” . Sono voci o persone che ti dicono che non sei all'altezza, che è meglio pensarci bene, che non sei ancora pronto per questo grande passo del matrimonio, voci che ti spaventano, che ti terrorizzano. E anche il sottotitolo “ha ancora senso sposarsi in chiesa?” , questo sottotitolo invece dà per scontata un'altra cosa: che cosa sottintende? Sottintende che una volta invece sì che aveva senso sposarsi in chiesa, perché “la gente una volta era più coerente”, “la gente una volta era più seria”, “il mondo una volta era più cristiano”: allora...una volta certamente aveva senso sposarsi in chiesa e questo sottotitolo sottintende questo: “ha ancora senso oggi sposarsi in chiesa?” Ecco quello che accomuna il titolo e il sottotitolo di questo incontro: vi è un' idea diffusissima... oggi la gente è considerata, i giovani soprattutto, persone non abbastanza serie, coerenti e

forti per promettersi davanti a Dio un amore eterno. “Siamo troppo fragili” ci viene detto. Ecco io vorrei dire subito che, come si capisce dall’inizio, ho dei dubbi profondissimi su tutto questo , su questa impostazione, anzi credo che questa impostazione non sia per nulla cristiana, non è cristiana proprio per niente! Mi chiedo subito se sia chiaro, per primo ai cristiani. Anzi, a volte mi chiedo se sia chiaro addirittura ai sacerdoti quale sia il centro, il nucleo del matrimonio cristiano, il dono potentissimo che è contenuto dentro il matrimonio cristiano. Il cuore di questa catechesi, quello che desidererei, in questo poco tempo è raccontare oggettivamente che cosa rende differente il matrimonio cristiano da ogni altra unione di amore; e l’amore ha valore di per sé, perché l’ha creato Dio,- l’amore tra l’uomo e la donna- , ma in positivo, senza polemiche, desidererei cercare di identificare in modo oggettivo qual è lo specifico del matrimonio cristiano in modo tale che chi è credente e chi non è credente alla fine potrebbero concludere magari con la stessa affermazione: “ah dunque è così!”... Almeno sapranno quali sono le carte in tavola!. E che questa (di cui sto per parlare) sia un’ impostazione che credo giusta! Cioè, che **per sposarsi bisogna capire che cosa crede da secoli la chiesa sul matrimonio. C’è una risposta che ha dato il papa in questo incontro con i sacerdoti della diocesi di Aosta,...dice questa cosa....** Ve la ripeto piano piano perché è fortissimo quello che sta dicendo: “ Quando sono stato prefetto della congregazione per la dottrina della fede (ciò significa che in quel momento il cardinale Ratzinger aveva in mano la custodia del patrimonio della fede) ho invitato diverse conferenze episcopali e specialisti a studiare questo problema : un sacramento celebrato senza fede. Se realmente si possa trovare qui un elemento di invalidità perché al sacramento mancava una dimensione fondamentale; lo personalmente lo pensavo, ma dalle discussioni che abbiamo avuto abbiamo capito che il problema è molto difficile, deve essere ancora approfondito, ma data la situazione di sofferenza di queste persone è da approfondire!” – questo è un tema fortissimo...lui era convinto ,nel momento in cui era custode del patrimonio della fede, che moltissimi matrimoni erano nulli perché la gente si sposava senza credere, a livello di contenuto, senza sapere nemmeno qual è il contenuto di fede della chiesa. Questa... alla faccia di essere un’ affermazione rigida o restrittiva! E’ di una apertura incredibile! Stava dicendo che molti matrimoni... lui era personalmente convinto che molti matrimoni sono nulli, che non sono mai esistiti perché chi si è sposato non credeva nel momento in cui si è sposato a quello che la chiesa crede a proposito del matrimonio. E allora, qual è l’idea più diffusa di matrimonio? Questo è il vero problema, che tutti credono di sapere che cosa sia il matrimonio! . Quando parliamo di matrimonio, sovente anche chi è sposato, non sa dire cosa significhi che il matrimonio è un sacramento, cosa s’intenda col fatto che il matrimonio è un sacramento! E questo ancora una volta, è colpa soprattutto di noi sacerdoti. L’idea, il modo di pensare di molti è questo: al centro del matrimonio c’è l’impegno, l’impegno solo umano dei due. Siamo così convinti del nostro amore e di questa storia a tal punto da voler promettere davanti a Dio; “ho deciso di prometterti davanti a Dio amore eterno!” , facendo leva tutto sulle proprie motivazioni, sulla propria coerenza, sulla propria forza. Non è forse questa l’idea diffusissima di matrimonio che terrorizza molta gente? **Quindi...se possiamo usare un’ immagine, dobbiamo immaginare due sposi piccoli piccoli che entrano in chiesa e nel momento del matrimonio loro si presentano pieni d’amore...ecc.. questa è l’idea che si ha no?... Allora ad un certo punto, dalle nubi parte una manona gigante di Dio che li benedice...e poi...speriamo che me la cavo! E vado avanti per tutta la vita...Dio ci ha benedetto e abbiamo promesso...in sostanza questa è la visione! In realtà (adesso io l’ho esagerata ma è così) vede Dio come apostrofo rosa sull’amore dei due. Cioè,... c’è l’amore dei due, e arriva Dio che ci mette un toc (pezzettino)! Questo è il sacramento del matrimonio? No! Questo non è il sacramento del matrimonio!. Oppure c’è un’ attenzione (e per questo dobbiamo fare autocritica tutta cattolica) di insistere e ammorbare la gente continuamente: “eh il valore della famiglia!” , “ e il valore dei figli” , e il “ valore del progetto comune”ma tutto questo, scusate, “Il valore dei figli” , “il valore della famiglia” , il valore...ecc,... Ma è “cattolico”? È “cristiano”?... NON è forse universale?... Un giapponese , un cinese, non progetta con sua moglie di avere dei figli, di avere una famiglia? E’ solo cristiano tutto questo?...E’ semplicemente umano!!! ...Il fatto di amarsi e di progettare insieme. E su questi valori, in cui teoricamente i cristiani dovrebbero essere i più coerenti, più forti degli altri, invece si vede, -eccome se si vede!- che crollano esattamente come gli altri, allo stesso modo. E che i loro matrimoni finiscono come quelli degli altri!. (min. 8.43 – 10.29 **sacramento del matrimonio**,**

idealizzazione) Dove si può radicare la indissolubilità del matrimonio? Facciamo un passo indietro...prima di parlare di un amore con la A maiuscola...esploriamo un attimino tutto il valore dell'amore umano, l'amore umano tra un uomo e una donna come c'è sempre stato indipendentemente da religione e altro.

Questo amore umano può essere, come tutte le cose umane, di buona o di cattiva qualità... è bene soffermarci su questo : un amore umano può essere di buona o di cattiva qualità. Vorrei valorizzare molto queste differenze tra un amore di buona qualità e un amore di cattiva qualità. Ci sono amori di bassa qualità umana e di alta qualità umana. Non vorrei sorvolare queste differenze troppo velocemente, vorrei proprio esplorarle fino in fondo: il valore di progettare insieme, ma anche il valore di sapere sacrificarsi, questo è umano! Non è "cristiano"! Sapersi sacrificare per l'altro! La disponibilità di combattere delle battaglie! Chi non ha questo, non è uomo prima di tutto...Cioè... la voglia di combattere per una cosa in cui credi e non invece, incominciare una cosa così (nel senso, "tanto per") . E poi ...sapere che ci saranno dei momenti bui...perché tutte le cose preziose sono messe in difficoltà nella vita!...sapere che se una cosa è di valore...la si deve mettere al sicuro, proprio proteggerla, proprio come si fa per le cose materiali che per noi hanno valore! (min. 10.55 – 12.06 **valore dell'amore umano)** Pensate a una macchina, a una moto, ai vestiti,...c'è della gente che sta ore e ore a lucidare a controllare la macchina, che tutto sia a posto, la moto.....e il tuo amore? Non dico di più...ma almeno le stesse cure che dai alla tua moto!...umanamente...questo è un discorso puramente umano...i vestiti...la cura per i vestiti che sia tutto a posto, che non abbia pieghe, che ci si vesta sempre bene....detto tutto questo...può bastare!per vivere tutto questo, sinceramente c'è bisogno del dono di Dio?

Abbiamo in noi drammaticamente, dei desideri che sono infiniti. Abbiamo sete che le nostre cose e soprattutto l'amore siano infiniti, ce l'abbiamo proprio scritto dentro alla carne, perché vediamo che è una cosa desiderabile, è bello che i nostri amori superino ogni limite, tanto che a volte ci gettiamo su delle idealizzazioni, anche un po' false, alla "famigliola del mulino bianco"....: queste situazioni che poi, confrontandoci giorno dopo giorno con la realtà, - queste idealizzazioni che abbiamo nella testa , e che il nemico, di cui parlavamo nel passo Libera nos a malo sul demonio, utilizza abbondantemente - ti esasperano!, ti distruggono, perché non sei mai all'altezza di queste idealizzazioni di matrimoni inesistenti... : il matrimonio del mulino bianco non esiste! Non ho mai visto tutti la mattina sorridenti che si passano le cose felicemente ...ecc. Io poi mi son sempre incacchiato vedendo questa pubblicità, perché la mattina avendo un umore terrificante, mio padre e mia madre lo sanno, che avrei detto "via tutti!" per far colazione e voler che non ci fosse gente che rompesse attorno, che non volevo veder nessuno, e poi, quando cominciavo a riprendere potevo incontrare qualcuno... E la famiglia del mulino bianco che si scambia le cose...mah...oh? (tono come dire: "ma siam fuori?", "sveglia!") Tu hai in mente questo ideale che poi dopo ti esaspera!, il fatto che non lo raggiungi!. Questo esempio è plateale! ma a volte queste idealizzazioni irraggiungibili sono molto più sottili e sono bene radicate nella testa. Ad esempio, dicevamo l'altra volta... "l'arrivo magico di quella persona che quando arriva non sei più geloso, che ti toglie la gelosia", "finché non arriva la persona che mi toglie la gelosia non sono pronto per il matrimonio"... ma dove sta scritto? (min. 12.52 – 14.50 **idealizzazione dell'amore)**

A volte i corsi di preparazione per il matrimonio corrono il rischio di essere molto orizzontali, cioè sono carichi di psicologia della coppia, sul modo di relazionarsi l'uno con l'altro. A volte sono vagamente spirituali. La materia del sacramento : come nell'eucarestia la materia del sacramento è il pane, nel matrimonio la materia del sacramento è il consenso libero dei due, è l'amore della coppia . **Il consenso dei due è la materia del sacramento, su cui agisce il sacramento. Questo è vero...però quanto poco si ricorda nei corsi prematrimoniali innanzitutto il comandamento di Gesù lasciato ai discepoli: " amatevi come io vi ho amato" e nel giorno del matrimonio è come se ti venisse detto: "amala come l'amo io, amalo come lo amo io!" . Questo comandamento di Cristo che ti viene fatto nel giorno del matrimonio..."ti sto dando il dono del sacramento e la forza per amarla come la amo io!" E' Cristo che te lo sta dicendo in persona! (min. 15.25 – 16.06 **sacramento, dono di Dio**)**

Io so benissimo io capisco che ci sono dei non credenti, però anche per un non credente è importante capire qual è il fondamento del matrimonio cristiano per poi capirne la differenza, e poi capire soprattutto le parole dimenticate di Gesù sul matrimonio che sono poco conosciute.

E in questo modo, essendo poco conosciute – colpa ancora nostra, dei sacerdoti, perché abbiamo paura di urtare le orecchie di qualcuno- noi non dicendo queste parole, permettiamo alla gente di credere : “Gesù buono, Chiesa cattiva” . Allora ve le leggo... così almeno diventa cattivo anche Gesù. (risate)

L’indissolubilità inizia con Gesù Cristo , non c’era prima; che indissolubile è il rapporto tra marito e moglie lo fissa e lo definisce in modo definitivo Gesù Cristo. Gli ebrei avevano delle scappatoie, e nel mondo pagano c’era la possibilità di lasciare il marito e la moglie; è cristiana l’indissolubilità. E a Gesù gli si avvicinarono i farisei per metterlo alla prova e gli chiesero “è lecito per un uomo ripudiare la propria moglie per qualsiasi motivo?” ed Egli rispose “ Non avete letto che dal principio il Creatore li creò maschio e femmina?” e disse “Per questo l’uomo lascerà suo padre e sua madre, si unirà a sua moglie e i due saranno una carne sola, così che non sono più due, ma una carne sola, quello dunque che Dio ha congiunto, l’uomo non lo separi” . - parola di Gesù Cristo! - . Gli obiettarono “ perché allora Mosè ha ordinato di darle l’atto di ripudio, di mandarla via?” – Mosè aveva concesso, diciamo una forma di separazione e di divorzio - . Gesù risponde chiaro: “per la durezza del vostro cuore Mosè vi ha permesso di ripudiare le vostre mogli, ma da principio non fu così. Perciò io vi dico chiunque ripudia la propria moglie, se non in caso di concubinato (cioè di prostituzione) e ne sposa un’altra commette adulterio”. Gli dissero i discepoli: - questa cosa qua non viene mai detta - “se questa è la condizione dell’uomo rispetto alla donna è meglio non sposarsi” . – avevano capito così bene cosa aveva detto che pensarono (la stessa cosa che pensiamo noi): “va bene, se è così lasciamo perdere, lasciamo proprio perdere!”. E addirittura in un altro passo si dice “se la donna ripudia il marito e ne sposa un altro commette adulterio”. E’ proprio tutto completo, viene detto tutto. Vangelo di Marco. (min. 16.47 – 18.49 **indissolubilità del matrimonio)**

Io dico, come si fa a fare un corso di preparazione al matrimonio e non leggere questo?

E li fanno incontrare con l’avvocato, li fanno parlare con lo psicologo, un po’ con il sessuologo, e - come se non sapessero aggiustarsi di queste cose meglio di chiunque altro - , poi quando devono fare l’incontro spirituale....un po’ del cantico dei cantici, un po’ di Osea, e basta....PRONTI ...siete pronti per sposarvi! All’avventura! Figliate! Fate figli! Ammogliatevi! Andate....come se fosse una banalità sposarsi... Ma Gesù dice una cosa che quando ha finito i discepoli dicono “ah... allora se le cose stanno così è meglio non sposarsi!”.... E noi facciamo - quelli che diventano sacerdoti 7 anni di cammino così per pensarci bene - però quelli che si sposano, 4 incontri e via! Così! A mio avviso questo è tradire il Vangelo! Ed è colpa nostra ma è colpa anche degli sposi che sono pronti a dirti che credono tutto pur di sposarsi: Credi a Dumbo che vola nel cielo? SI SI Si....Si si....ci credo ci credo...(risate) ...va bene...credete a tutto...siete perfetti...possiamo sposarvi! Vedete, è una colpa reciproca! E la fedeltà: amatevi come io vi ho amato!... Il profeta Osea, il citato profeta Osea... , è una storia terribile quella del profeta Osea. E’ Dio che dà una prostituta al profeta, poveraccio, che si trova la prostituta che va con tutti gli altri e lui vorrebbe scaricarla e Dio gli dice no, devi tenerla...la devi tenere perché simbolo della fedeltà e dell’amore di Dio per il suo popolo. **Questo rapporto tra il profeta e la prostituta è come il rapporto di Dio con il suo popolo...-Bellissimo!- . Dio: amatevi come io vi ho amato. Cioè ti rende capace di amare al di là dei limiti umani. Questo è il dono del sacramento del matrimonio: amare da Dio, amare come ama Dio. (min. 20.43 - 21.04 **dono, sacramento, matrimonio**)**

Il perdono: questo è l’episodio dell’adultera ...avete presente? Viene condotta a Gesù una donna presa in flagrante adulterio, - immaginatevi anche la scena imbarazzante di questa donna impegnata in tale attività e che viene condotta in mezzo alla gente...così...poi guarda caso solo lei, lui no...lui non era adultero! (ironico) - Viene condotta davanti a tutti, e così quelli provocano Gesù , lo volevano incastrare: “questa donna è stata sorpresa in flagrante adulterio, Mosè nella Legge ci ha comandato di lapidare donne come questa , tu che ne dici? – questo dicevano per metterlo alla prova- Gesù chinatosi si mise a scrivere col dito per terra...prende

tempo. E siccome insistevano nell'interrogarlo, alzò il capo e disse loro. " chi di voi è senza peccato scagli la prima pietra, contro di lei" e chinatosi di nuovo continuava a scrivere per terra, ma quelli udito ciò se ne andarono uno per uno, cominciando dai più anziani, fino agli ultimi, tutti se ne vanno e Gesù si rivolge a lei: **" Donna dove sono? Nessuno ti ha condannata?"- " nessuno Signore" rispose la donna. E Gesù le disse: " neanche io ti condanno, va, e da ora in poi non peccare più".** Questa è la modalità di Dio di amare l'adultera! Quando Gesù dice **"amatevi come io vi ho amato"**, significa che nel sacramento ti dà la forza, di amare così, anche nel momento terribile dell'adulterio.

Quando tu ascolti questo brano e pensi che Gesù si rivolge a te, ti senti tanto leggero, ma quando ti dice che nel sacramento ti dà la forza, a TE, di amare così....! Mi ricordo che tutti quelli che fanno la preparazione al matrimonio, quando si sentono dire questa cosa, la reazione è:...ah...ah...(si spegne il loro sorrisino). Ecco, solo nel dono che viene celebrato nel sacramento del matrimonio si può capire fino in fondo il senso della indissolubilità del sacramento. Perché è indissolubile, perché è fedele, perché è irrevocabile il modo di amare di Dio!. Dio dona all'amore umano di diventare divino! Dona a due creature la possibilità di amarsi come ama Dio. Bisogna capire che cosa crede la chiesa, questo è il punto di partenza. Questa è la fede della chiesa. Questo è il contenuto del rito del matrimonio. (min. 22.23 – 23.50 **perdono, sacramento matrimonio, indissolubilità)** Che uno che si sposa almeno lo sappia! Almeno lo sappia in partenza che è questo! E vorrei dimostrarvi che queste non sono delle mie più o meno illuminate teorie, che non sono io buono che sto dicendo delle cose mie...io sto dicendo le cose che sono contenute in questo libro qua (mostra il libro del rito del matrimonio)! Federica, Luca...ci sono scritte queste cose in questo libro? Eh certo che ci sono scritte! Ve le leggo: " carissimi, celebriamo il grande mistero dell'amore di Cristo per la sua Chiesa, oggi Luca e Federica sono chiamati a parteciparvi con il loro matrimonio" tu col tuo amore partecipi, sei accolto dall'amore di Cristo per la Chiesa! Avete presente com'è l'amore di Cristo per la Chiesa? Ti accoglie dentro, ti dà quella forza lì...io penso che a sentirseli riletta faccia anche una certa emozione: " concedi a Gianfranco e Benedetta un cuore libero e una fede ardente, perché purificati nell'intimo accolgano il dono del matrimonio, nuova via della loro santificazione" – **C'è un dono da ricevere, bisogna capire che questo è il dono, tu , se lo chiedi, si impegna Dio a farti amare come ama Cristo! (min. 25.01 – 25.12 **dono di Dio**)**

"Carissimi Roberto e Luisella, siete venuti nella casa del Signore, davanti al ministro della chiesa, davanti alla comunità, perché la vostra decisione di unirvi in matrimonio riceva il sigillo dello Spirito Santo, sorgente dell'amore fedele inesauribile. Ora Cristo vi rende partecipi dello stesso amore con cui egli ha amato la sua Chiesa, fino a dare se stesso per lei" – Ti concede, Dio, nel sacramento di amare una creatura come Lui ha amato la chiesa : dando la vita.

"Io Luca accolgo te Federica come mia sposa, con la grazia di Cristo, con la grazia di Cristo prometto di esserti fedele sempre nella gioia e nel dolore, nella salute e nella malattia, ecc..

CON LA GRAZIA DI CRISTO...non perché io sono forte! Non perché io son "cattolico"! Non perché io ho avuto una buona educazione! Non perché io son meglio degli altri! Perché io SONO scalcagnato come gli altri, infedele come gli altri, incapace di perdonare come gli altri...io faccio schifo...il mio amore arriva fin lì...non sono meglio degli altri e allora sono così figo che mi sposo in chiesa! Perché io ..."eh...io vengo da una famiglia cattolica... io sono formato, quindi eh.. .io ho le carte in regola, ho il pedigree" . Ma CHE pedigree? Tu con la grazia di Cristo puoi amare in modo indissolubile! Perché se no, come tutti gli amori di tutte le persone della faccia della terra, è un amore che arriva fino ad un certo punto in generosità, in perdono, in fedeltà, e ...chi è sincero qui e chi ha amato almeno una volta lo sa che il nostro modo di amare è limitato! E arriva fino ad un certo punto! (min. 26.10 – 27.04 **limite, grazia)**

Ecco , vi dico una cosa , chi non ha interesse ad attingere a questo dono del matrimonio, chi pensa già adesso di non poter avere una sua vita di personale preghiera, di non voler andare dove Lui ti chiama...cioè a mangiare la domenica il suo Corpo e il suo Sangue, se pensi già di non andarci,... a chi pensa già in anticipo di non ascoltare Lui, cioè Gesù Cristo, dove ti parla, di non approfondire quello che ha ascoltato...allora solo in

questo caso...-e non a chi si sente fragile, inadeguato, limitato, con qualche problema ad amare, questi per il matrimonio vanno benissimo!- A Chi invece pensa di poter fare a meno di Gesù Cristo: perché ti sposi in chiesa? Non sposarti in chiesa! Basta! Non sposarti in chiesa!

“Di fronte alla giustizia della Croce l’uomo si può ribellare, perché essa mette in evidenza che l’uomo non è un essere autarchico ma ha bisogno di un altro per essere pienamente se stesso. Convertirsi a Cristo, credere al Vangelo significa in fondo, proprio questo: Uscire dall’illusione dell’autosufficienza per scoprire e accettare la propria indigenza, indigenza degli altri e indigenza di Dio, esigenza del suo perdono e della sua amicizia, occorre umiltà per accettare di avere bisogno che un altro mi liberi del mio per darmi gratuitamente il Suo”. Cioè ti sta dicendo che per compiere i tuoi desideri del cuore, per rendere eterno questo amore, per amare da Dio, tu hai bisogno del sacramento che viene da Cristo. (min. 28.03 - 28.55 mendicanza, dono, sacramento) Se no vivi sempre desiderando e non potendo compiere questo tuo desiderio. E se rimarremo in pochi a credere questo, chisseneffrega, visto che Gesù Cristo ha detto : “non temere piccolo gregge” non ha detto “folla oceanica” ma “non temere piccolo gregge” ...non temete se rimarrete in pochi a credere che è possibile amare come ama Dio in questa carne di uomo...non importa...però questo è il contenuto della nostra fede.

C’è una canzone bellissima, molto semplice, però esprime in modo poetico e semplice quello che abbiamo detto : “ io vorrei volerti bene, come ti ama Dio, con la stessa passione, con la stessa forza, con la stessa fedeltà che non ho io, mentre l’amore mio è piccolo come un bambino, solo, senza la madre, sperduto in un giardino, io vorrei volerti bene come ti ama Dio, con la stessa tenerezza, con la stessa fede, con la stessa libertà che non ho io, mentre l’amore mio è fragile come un fiore, ha sete della pioggia, muore se non c’è il sole, io ti voglio bene e ne ringrazio Dio, che mi da la tenerezza, che mi da la forza, che mi da la libertà che non ho io”.

Questo è il cuore del matrimonio cristiano: “ti voglio bene , e ne ringrazio Dio che mi DA la tenerezza, mi DA la forza e la libertà che non ho io” .

Quello del sacramento è un dono...ma è un dono particolare...dono...non significa una cosa magica che ti viene in testa il giorno del sacramento e sei a posto...perché dono è sempre un dono fatto ad un uomo che quindi hai sempre la sua libertà, ...attingi al dono ricevuto, chiedi che si sprigioni questo dono, perché se tu non lo chiedi non succede proprio un bel niente.... Si DIVENTA sposi...s cresce questo essere sposi, è un dono che si riceve ma che poi si può espandere o puoi non usarlo mai...ci sono milioni di coppie che hanno ricevuto il sacramento del matrimonio e non lo usano, non chiedono di amare l’altro come l’ama Dio e si concentrano su altro. Come io ho ricevuto il dono di essere pastore e di essere sacerdote ma se non chiedo di diventarlo, visto che mi è stato fatto, non si espande, ... si diventa sempre di più sacerdoti, come si diventa sempre di più sposi o a un certo punto ci si ferma, In questo senso il matrimonio può diventare la terapia, la soluzione a tanti problemi dell’amore, perché tu, chiedendo di imparare ad amare e ad amare di più, guarisci nel tuo modo di amare che è limitato, con la Sua Grazia. **La preghiera degli sposati è unica, non ce n’è un’altra, chi è sposato qui ha un’unica preghiera e chi ha la disgrazia di confessarsi da me la sa a memoria: “voglio attingere al dono che mi hai fatto, Gesù voglio ardere della tua passione per lui e per lei, io voglio amarlo come lo ami tu, io voglio amarla come la ami tu, Signore hai promesso che questa cosa me la dai” su questo si impegna il Signore! Tutte le volte che glielo chiedi te lo da, questo è il cuore...che se tu gli chiedi di amare come ama lui, lui te lo da e allora sperimenti veramente una vita nuova.**

Concludo con una...non è una poesia..E’ una...si..è una poesia.. Gesù che dice qualcosa alle persone: “ io sono la Luce e voi non mi guardate, io sono la Via e voi non mi seguite, io sono la Verità e voi non mi credete, io sono la Vita e voi non mi cercate, io sono il Maestro e voi non mi ascoltate, io sono il Capo e voi non mi obbedite, io sono il vostro Dio e voi non mi pregate, io sono il grande Amico e voi non mi amate, non rimproveratemi se siete infelici”

Ecco, quando uno è sposato, basterebbe che mentre va a fare la comunione chiedesse proprio come un'unica preghiera "Signore ti sei impegnato con me, fammela amare come la amai tu, con la fedeltà tua, come il profeta Osea, che amava questa donna all'infinito. Fammela perdonare come hai perdonato l'adultera. Fammi amare come ami tu" Dio dà questo e in questo c'è la fonte della pace, della beatitudine. (min. 31.48 – 33.45 **preghiera, preghiera degli sposi, dono, chiedere**) Io non volevo convincere chi non è credente...volevo semplicemente dire che questa mi sembra la bella notizia del sacramento del matrimonio, apre alla prospettiva, al modo di vederlo correttamente. Questo dono uno lo riceve, poi uno può usarlo e può non usarlo.

DOMANDE

Un debito da saldare: erano venute fuori, negli incontri precedenti, 3 cose sul matrimonio, allora ve le leggo: nell'incontro sui miracoli era venuta fuori questa testimonianza: "A Lourdes ho pregato affinché la Madonna mi aiutasse a dimenticare il tradimento di mio marito per non provare più l'immenso dolore e per perdonarlo. Mi ha esaudito! Nessuno ha visto ma il miracolo è avvenuto!"

Un'altra: " nel nostro matrimonio abbiamo sperimentato la gelosia di Dio per noi, che ci ha difeso e che ci permette di essere sentinelle l'uno per l'altra"

E poi, c'era una domanda dal primo incontro, quello sul male: "Il malvagio tra gli sposi come si affronta, com'è la presenza del male, come vive, come si insinua nel rapporto tra due sposi?"

Bhè...L'azione del nemico, nel matrimonio, è quella ,sempre, per dividere, perché la sua azione è per dividere tutto ciò che c'è di positivo, ma non solo nel matrimonio; è in azione per dividere le comunità, per dividere le amicizie e quindi è in azione per dividere in molti modi; il suo modo poi è sempre lo stesso: è un grande illusionista, è capace di farti credere che alcune azioni quella persona le sta facendo apposta per tormentarti o per infastidirti, ti sta esasperando apposta, cioè ti sta mettendo in testa che quella persona sta facendo quella cosa proprio per farti del male, è capace di tormentare parecchio. (min. 35.41 – 36.36 **divisore, tentazione, demonio)**

D: Come si fa a rimanere in castità prima del matrimonio?

R: Innanzitutto direi "volendolo" perché se uno parte dall'idea "è impossibile rimanere casti prima del matrimonio" non è possibile. Poi scoprendo la bellezza che c'è dietro questa cosa, perché non è scontato capire che questa è una cosa bella, occorre un cammino e anche una grazia particolare per capire che è una cosa bella, che ne vale la pena, che è "mettere fieno in cascina" nel rapporto,... tanto a me cosa mi interessa, io sto dicendo cose così talmente politicamente scorrette, mi sto mettendo contro tutto il mondo. Poi il presupposto per vivere la purezza prima del matrimonio è di essere cristiani, cioè quando dico cristiano, di Cristo, presuppongo che uno abbia una vita di preghiera, una relazione con lui...non riesco a credere che sia possibile senza preghiera, senza sacramenti...è il solito discorso. Tante volte si immagina queste cose "perché la Chiesa...ecc" ma il primo punto è se tu hai una relazione viva con Gesù, se no non ci capisci proprio niente, ti sembra un'imposizione che ti giunge dall'alto, estranea, estrinseca dalla tua vita, irraggiungibile, impossibile da vivere, se tu non hai un rapporto con Lui. In realtà tante ribellioni nascono perché non sei già più cristiano, non ti interessa avere un rapporto con Lui, è un rapporto solo psicologico... "io voglio bene a Gesù" ma è un Gesù fatto a tua misura.

Vedete io mi affiderei a Lui,... Lui dice nel Vangelo: "per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie e i due saranno una carne sola" ...è il momento in cui i due lasciano, per un matrimonio, per un matrimonio pensato così. Questa è la visione di Gesù, e la chiesa l'ha custodita in tutto questo tempo. Colui che chiede questa cosa è colui che in un rapporto vivo ti dà la forza per viverlo, ma non solo la forza per raggiungere una purezza fine a se stessa, che non gliene frega niente a nessuno, Ma perché occorre capire che quando una cosa ti viene indicata, è per la tua gioia! Finché non hai capito che è per la

tua Gioia, sei ancora lontano, vivi solo da fariseo, o ti castri, e questo Dio non lo vuole! Onestamente io, bho, mi sbilancio: preferisco uno che cade e poi scopre che forse poteva essere più felice in modo diverso piuttosto di chi non cade mai però non ha capito niente del rapporto con Dio, ecco. (min. 38.42 - 39.51 castità, gioia)

D: Ha ancora senso sposarsi in chiesa? Per me sì, ma al giorno d'oggi il matrimonio è visto con paura e terrore, che cosa fare affinché si riprendano i vecchi valori dei nostri nonni? Quando sposarsi era visto come un obbiettivo da perseguire nella propria vita?

R: Io, se no finisce che do ragione a tutti, io ho un po' dei dubbi su questa impostazione...dei valori ... perché c'era anche tanta...non riesco proprio a idealizzare il passato, scusatemi...non riesco proprio a pensare che i giovani di oggi siano peggio dei giovani di ieri, non ci riesco, mi schiero dalla parte dei giovani di oggi e corro il rischio. Secondo me i giovani di oggi sono identici ai giovani di una volta, solo che semplicemente una volta c'era un sistema sociale che teneva di più nel suo complesso, e oggi non c'è più, e i giovani sono solamente più confusi. Siamo sicuri che i padri e i nonni erano meglio? Ma abbiamo presente certe famiglie patriarcali, dove il padre era il padrone e c'era un maschilismo spaventoso e dilagante? Siamo sicuri? C'era anche questo dentro i matrimoni! E' un po' come all'inizio quando dicevo che questo titolo sottende "si una volta si credeva nel valore della famiglia, ora è evidente che c'è stata una perdita di valori" e sono d'accordo, credo che però il punto per recuperare il tutto sia quello di capire quale sia il cuore del sacramento del matrimonio, se no non ce la si fa comunque . Se no comunque riesci a vivere, stare insieme, come stavano una volta assieme, - che è meglio che separarsi... è vero - però comunque stai insieme come una volta... ma non stai ancora vivendo quello che è il cuore di bellezza del matrimonio cristiano.

D: di fronte ad un'amica che tutta felice ti dice che va convivere, cosa dire? Lei vive una storia felice col suo ragazzo, gioisco con lei o la metto al corrente di un'altra vita felice insieme?

R: Bisogna vedere, perché , bisogna capire...ma questa ragazza è cristiana? Cioè... bisogna capire se conosce questa parola di Gesù ... non è: "la chiesa cattiva che dice di no alla convivenza, Gesù sarebbe stato molto più buono!" . Gesù dice queste parole: " i due lasceranno il padre e la madre e formeranno una carne sola per il matrimonio" e questa è una parola di Gesù. Ora bisognerebbe capire qual è il problema, perché Gesù ha detto questa cosa sulla convivenza e qual è il problema del convivere! : ora io credo che l'amore umano di per sé è una realtà positiva, l'amore tra un uomo e una donna, e quindi si può vivere anche una convivenza come una convivenza di alta qualità o di bassa qualità...bisogna capire se però una persona è interessata a capire qual è il punto di vista di Gesù Cristo. Questa persona è interessata a questo? Perché probabilmente forse non è così interessata a questo, e se non è così interessata a questo – magari lo scoprirà un giorno- però è come per il discorso che facevamo l'altra volta sui miracoli: se gli sposati non testimoniano una bellezza strabordante, un modo di stare insieme uomo-donna di una qualità talmente convincente che uno vedendoli deve dire... io voglio quella cosa lì! Il vero problema è questo: è che uno vede un matrimonio cristiano tante volte scadente! Anzi, sembra che al livello umano, se da una parte abbiamo una convivenza di alta qualità dal punto di vista dell'amore umano e dall'altra abbiamo un matrimonio dove la gente non vive il sacramento e ha un amore di qualità molto bassa, addirittura sembra che la convivenza sia meglio.

Poi si possono fare mille discorsi sulla convivenza e vedrete che compariranno mille domande sulla convivenza. Il fatto è che la cosa è comunque un non assumersi un impegno fino in fondo. E' comunque dire "stiamo insieme a tempo" , "se va bene stiamo assieme, se no se ci sono problemi" ...cioè ...Accettate il rischio dell'avventura !!!! Questo è l'amore: buttarsi con una persona e dire io scommetto con te , io su di te punto tutta la mia vita , io punto anche i miei averi, io mi metto in gioco fino in fondo, voglio un progetto eterno con te perché il mio cuore dice questo! Però sono convintissimo che se una persona non vede un matrimonio bello ed ha un'esperienza di matrimonio alle spalle brutto, come tante volte c'è... fa poi fatica a vedere la differenza tra convivenza, matrimonio civile, e matrimonio religioso. Perché la testimonianza dei matrimoni religiosi a volte è pessima! E' così che la vedo, ad un'amica che dice che va a

convivere io sinceramente pregherei per lei e mi chiederei...ma com'è il rapporto di questa ragazza con Gesù? Che poi magari di fatto è una persona che non ha un rapporto con Gesù e allora in un certo senso possiamo dire..., ma non lo dico in senso spregiativo. Magari vive da pagana...e allora a quel punto li fa quello che fa... io credo che non percorra una via di pienezza e di felicità, tutto qua; e potremmo discuterne su questo. Ma io non ho mai avuto problemi a confrontarmi con chi convive. Molte coppie che ho accompagnato al matrimonio stavano convivendo, ed è stato bello alla fine del corso, è stato bello vedere che avevano capito, avevano capito che era bello andarsi a sposare in chiesa sentendo la differenza profonda, da tutti i punti di vista, tra quello che avevano vissuto fino a quel momento e il dopo. Questo mi sembra più importante e interessante. E' un argomento difficile, guardate, mi sto mettendo in croce da solo. (min. 44.47- 47.49 **convivenza**)

D: ma l'amore per una persona può finire? E' giusto continuare a provare pure se sono nati nuovi affetti?

R: E' importante questa domanda. L'amore per una persona può finire o il sentimento per una persona può finire? Perché non sono la stessa cosa. Ecco in questo senso tu puoi sperimentare nel momento in cui percepisci inevitabilmente, perché i nostri sentimenti fanno così – noi abbiamo il terrore di questa cosa ma i nostri sentimenti fanno così: ci entusiasmiamo, ci passa, poi ci riprende, poi ci va via, poi...ecc – e non possiamo far coincidere l'amore con il sentimento, se no quando siamo in fase di calo, cambiamo, prendiamo un altro treno che riparte ...ma la tendenza è questa... e prendi un altro treno ...e poi e sempre più così...vivi sempre cose sempre meno emozionanti. **Allora l'indissolubilità del matrimonio si fonda su questo fatto: che la persona che hai davanti rimane un mistero, cioè ti viene da dire "chi sei tu?" ..cioè ti viene dato il modo di amare di Dio, soffermiamoci un attimo..."ma come Dio ama Lei?" Come la ama Lei? Se tu ti fermi di fronte a questa domanda: Ma come ama Dio lei? E tu ti metti in quest'ottica di dire...Signore ma chi è questa Daniela? Dove salta fuori? Com'è che l'hai creata, com'è la sua storia, cos' ha nel suo cuore? Cosa c'è nel suo profondo? Mi permetti di amarla come la ami tu?" (min. 48.38 - 49.24 **mistero, preghiera, indissolubilità**) e quando io sento che inevitabilmente che la mia fedeltà vacilla, quando sento che il sentimento magari in quel momento ti stanca ... ma chisseneffrega... ma non vi sembra normale che in una grande storia d'amore ci siamo dei mesi in cui magari le cose vanno giù? Ma ve la immaginate veramente una grande storia d'amore così (imitazione di P.Maurizio di spasimi di estasi amorosa- come se sempre dovesse essere così) Ma non esiste! Ma non esiste nessuna cosa bella umana così! E' normale! E' normale che hai dei momenti bui, dei momenti in cui sei arrabbiato, momenti in cui le cose vanno male, in cui senti meno. Ma perché far coincidere l'amore con il sentire? Il sentire è un aspetto importante, va bene, sono pronto a riconoscerlo, è importante...ma non è l'assoluto! Esempio trito e ritrito: ma la madre che per la settima volta nella notte si sveglia per andare ad addormentare il suo "piccino", lo sta amando sì o no? Anche se lo strangolerebbe? Cioè...il sentimento fa schifo...ma lo sta amando!**

"Stare vicino a una persona anche quando non senti più": ma chisseneffrega che non senti più! ... è una persona, è un mistero quello che hai davanti.. è inesauribile...Come la ama Dio quella creatura che hai lì? Ecco la bellezza...io vorrei parlarvi in positivo della bellezza dell'amore cristiano : e cioè che se tu lo chiedi, Dio ti dice che ti fa amare quella creatura come la ama Lui e vi assicuro che fermarsi ogni tanto e dire: " oh questo qua ha proprio la faccia da scemo! " fermarsi e dire " lo questo non lo sopporto" Mi capita spesso...certe persone arrivano e son proprio antipatiche...hanno una faccia già ingrugnata dall'antipatia. Basta dire " Signore ma come puoi amare una persona così?" semplicemente questo : che ti fermi di fronte al mistero e allora cominci a riflettere e dire " Chissà cosa c'è dietro la vita di questa persona" ...non dico che diventa di colpo bellissima...però anche per persone che sono estranee ti viene da vederle in un modo diverso...figuriamoci tra due sposi!. Per me è affascinante, emozionante, l'idea che questi stiano insieme tutta la vita! Che combattano tutta la vita ! Che vivano le tempeste tutta la vita! Potranno dire, guardandosi indietro "quante ne abbiamo passate! Quante avventure! Quanti alti! Quanti bassi! Quante gioie! Quanti dolori! ...CON TE! Questo è quello che desidera il cuore dell'uomo! E' quando abbiamo perso di desiderare questo, di volerlo vivere con una persona, pensando di potere e mollarne una e acchiapparne un'altra, e

poi acchiapparne un'altra...ecc, che abbiamo perso qualcosa del nostro essere umano...tutto qua! Io, da bambino, la vedo così! (min. 50.45 – 52.42 sentimentalismo, sentire)

D: in alcuni momenti di "stanca" nel cammino matrimoniale mi viene da ripensare alla precedente formula "nella gioia e nel dolore, nella salute e nella malattia" e mi dico che manca una dicitura: "nella noia" – R 5: io trovo che i momenti più belli dell'incontro siano le domande; io mi annoio di quello che dico, però quando leggo le domande dico...miii che potenza! Io le domande dopo, me le rileggo e dico Signore grazie che non hai fatto uscire questa! Dico : miseria...questa! Cioè...è un patrimonio meraviglioso! – D 5: a volte sembra che non manchi l'amore ne la fedeltà, ma il desiderio reale di fare piacere all'altro e di stare insieme. Si lotta per appropriarci di un pizzico di libertà , di tempo libero di spazio e per coltivare e curare il vecchio amore resta ben poco tempo. Ci si sente davvero schiacciati dalle incomprensioni.

R: io credo , ad esempio che in questo tipo di domanda si nasconda il nemico. Si insinua con la tentazione: ti dice " eh sì, una volta sì che mi amavi!...Una volta mi amavi...il nostro vecchio amore! ...cosa ne è rimasto!" . Io su queste robe qui, non son capace, io non mi ci impelago, dico solo che, ritornando al discorso di prima , se tu sei sposato in chiesa e hai ricevuto quel dono, usalo questo dono benedetto! Renditi conto che quello che hai amato fino adesso è niente! Sono scartini...niente...in confronto a quello che Dio ti dà la potenza di amare, SE LO CHIEDI!

Ma prova a metterti lì per un mese...ma io dico, mah... questa persona mi annoia?... va bene...potrei fare mille discorsi ragionevoli e molto psicologici, cioè: ma sei sicura di non essere anche tu noiosa? Sei sicura? Sembra quasi che sei solo tu a corre dietro!

Ma va bene! Lasciamo stare... non mi butto in queste cose qua, le lascio qua...Ma prova per un mese, se sei credente – perché io faccio il discorso da credente, concedetemelo- prova per un mese intero a fare la fila per andare a fare la comunione, andare lì, pregando e dicendo " Signore, fammelo amare come lo ami tu! Signore fammelo amare come lo ami tu! Io non son capace di amarlo, fammelo amare come lo ami tu! – il corpo di Cristo- Signore fammelo amare come lo ami tu- Amen- Provaci !Provaci per un mese! Provaci, poi vediamo se non cambia qualcosa. In te...in te...perché Dio non si annoia di quel brontolone che sei, non si annoia...Lui è fatto così ...è fedele. Riconosciamo semplicemente che siamo noi che ci stanchiamo! Che non siamo fedeli!

L'augurio che faccio a tutti i matrimoni è : che questo giorno non sia il più bello della vostra vita, ma che il giorno più bello della vostra vita sia l'ultimo, perché se il giorno più bello della vostra vita è quello che avete dietro, non avete vissuto il matrimonio! Giusto?? Questo è un po' il concetto.

Se uno guarda dietro e dice "ahhh" (nostalgico) e poi guarda alle foto : "ma com'ero bella, com'ero magra" (risate grasse) ...SE uno guarda queste cose qui...è finita! non ha capito nulla del matrimonio perché Dio non è così! Dio è positivo! E' pieno! E' vivace! ...Il meglio è davanti...Il meglio è davanti! Anche in quel momento in cui la realtà è noiosa, ti fa schifo ed è cupa. (min. 55.05 – 56.50 noia , malinconia, infedeltà) E questo succede anche a noi sacerdoti: Sei lì certi giorni...devi preparare l'omelia del vangelo...settecentesima volta che ce l'hai davanti... "ah signore" (affaticato). Quando però ti metti nell'altra posizione ... e dici "Signore sono tue queste persone, io sto andando a parlare a carne della tua carne, me le hai date tu queste persone... cosa vuoi che io dica a queste persone...illumina mi...dimmi qualcosa perché questo vangelo umanamente mi sembra arido come un coccio ormai... l'ho letto da tutte le parti , l'ho commentato in mille modi!" E' lì che si frega un prete...quando comincia a predicare... quando comincia a dire "io so già cosa dire di questo vangelo, e quindi posso permettermi il lusso di mettermi così davanti al Vangelo e sparare le prime quattro cose che mi vengono in mente in quel momento, perché intanto "io so cosa dire"... Tu non sai un bel niente! Perché è gente nuova, che Dio ama, e ti ha dato un sacramento, Dio , dove se gli chiedi di essere pastore,...ti rende pastore, quindi DEVI spaccarti la testa , il cuore e le ginocchia soprattutto,... mezz'ora sul quel Vangelo ... se non basta mezz'ora, un ora,...della domenica e dirgli "parlami Signore...cosa vuoi che io dica!" Perché sensibilmente senti tanta noia , tanta aridità , niente friccicorini, niente "OH! la parola di Dio! Oh che bello!

Che ricca la parola di Dio!" ...NO! E' dura la parola di Dio! E' arida...non si apre! Ha bisogno di un rapporto...ha bisogno di delicatezza! Devi avere umiltà...devi starci sopra. E così il matrimonio!

D: - Questa è una delle domande meravigliose, concisa (risate)- Come si fa a discernere se quella accanto a te è la persona giusta?. Può capitare anche pregando molto di commettere gravi errori.

R: ma io penso che prima al tipo di atteggiamento della domanda, quello che sottointende questa domanda...cioè che tu guardi l'altro come la palla di cristallo!...ma sarai tu? Ma sarai tu? E cominci a fargli lo scanner: Ma sarai tu? Però sei un po' sovrappeso! Ma sarai tu la persona giusta?

Ma la prospettiva corretta è un'altra.. la prospettiva è: IO VOGLIO AMARTI ... Signore me la stai dando tu questa persona...comincia a farmela amare come la ami tu...in anticipo...prima del matrimonio...che nel matrimonio ho la certezza del sacramento, cioè che se glielo chiedo me lo da questo Amore...dammene un po' in anticipo, prima,... rischia Daniela! Prova a dirgli..."Signore fammelo amare come lo ami tu!" . Se è lui, la cosa va, e questo ti permette di avvicinarti al signore e tutto va...altrimenti...e ti rimane una buona amicizia.

La prospettiva giusta è quando chiedi che il Signore cambi te, non che cambi l'altro. Non stare a guardare, a scrutare l'altro .. " vediamo un po... mah,,, mmm" ...No! Ma entrare nella prospettiva che il Signore dilati te... che cambi te! Che cambi il tuo cuore! E' lì che c'è la felicità. Anche nelle comunità religiose, è la stessa cosa. La vita è positiva e bella quando dici "Signore...cambia me! Permetti a me di amare al di là di ogni incomprensione, di ogni differenza, permetti a me di amare anche chi sembra veramente impossibile da amare , tienimi aperto al fatto che queste persone non sono persone che io conosco già e che so chi sono, ma sono dei misteri. (min. 1.00.49 - 1.01.30 amore, preghiera, mistero) Padre Rocco è un mistero, Padre Vladimiro è un mistero! Padre Jason è un mistero! Padre Edoardo è un mistero! Fammeli amare come li ami tu! Tienimi aperto! Non posso ridurli ai miei schemi! Cambia me ! In quel modo si va avanti ...e vedi a distanza di mesi, che tante cose poi cambiano, ma cambiano veramente. Io credo che in questo discernimento poi ci vuole la preghiera, ci vuole un confrontarti con una persona valida, non un fai da te . Puoi anche affidarti a qualcuno che ti conosce, che ti segue, presentare le cose , presentare le cose, e a un certo punto fidarti anche di una persona ragionevole. Magari tu sei in un momento di confusione. Come a un medico che dall'esterno dovrebbe vedere meglio le cose, ecco!

D: Tutti i matrimoni celebrati in chiesa sono uniti da Dio, e quindi indissolubili? Se due persone sono umanamente e spiritualmente incompatibili, anche se nel momento del matrimonio possono credere di amarsi.

R: Sì, sono indissolubili! Però non so cosa voglia dire che due persone sono umanamente e spiritualmente incompatibili... è in contraddizione con quello che dice Gesù! O credo a Gesù o credo a questa domanda. Se Gesù ha detto "amate i vostri nemici", più incompatibile del nemico chi c'è? Ipotesi A: è impossibile amare un nemico , quindi Gesù si è sbagliato , e quindi se si è sbagliato non è Dio. Ipotesi B: Con la grazia dello Spirito Santo e la forza che viene da Lui è possibile anche amare chi per definizione è assolutamente incompatibile...cioè un nemico! Figuriamoci una persona con la quale hai il desiderio di iniziare qualcosa assieme! E' la mentalità del mondo questa (riferito alla domanda) : "persone umanamente e spiritualmente incompatibili". Io non so chi sia incompatibile con un altro. Questo è il tipico momento di quando finisce una storia: "eravamo incompatibili!" ...forse non hai chiesto a Dio di amare come ama Dio. Per Dio quella persona non è incompatibile con lui. E se sei sposato in chiesa questo è il cuore. Io penso, esattamente come il Papa, che molta gente si sposa in chiesa senza credere o sapere queste cose e allora credo che molti sacramenti siano di fatto poi nulli. Perché uno si è sposato in chiesa senza la fede della chiesa, senza credere a quello che crede la chiesa sul matrimonio, senza nemmeno saperlo. (min. 1.02.24 - 1.04.22 indissolubilità del matrimonio, amare i nemici)

D: Se una coppia decide di sposarsi nella consapevolezza del valore del matrimonio, delle gioie e delle difficoltà a cui deve andare incontro, ma uno dei due non è credente, qual è la cosa giusta da fare? Per il

credente sarebbe peccato non sposarsi in chiesa? Ma allo stesso per un non credente non sarebbe una ipocrisia farlo?

R: sicuramente per quanto riguarda il vivere la pienezza del sacramento, certamente tutti e due , entrambi devono andare nella stessa direzione. Però è anche vero questo, perché poi mi è capitato di fatto...mi è capitato di accompagnare al matrimonio delle coppie dove uno dei due era credente, e l'altro era non-credente ...mi è capitato un po' di tutti i tipi. A volte mi è capitato che durante la preparazione al matrimonio , che il non credente, queste cose che abbiamo detto questa sera le capiva meglio di quello che doveva essere credente. Mi è capitato di vedere quello credente che era un po' indispettito perché non venivano fuori le cose che voleva lui , mentre quello non credente diceva "AH!" (stupito e meravigliato) . Per il sacramento ci vuole il minimo, ossia che uno sia venuto a sposarsi in libertà , il fatto che si creda che quel rapporto è indissolubile , che comunque il matrimonio è quello e non saranno altri , che accettino l'apertura alla vita – non è detto che tu automaticamente possa avere dei figli però sei aperto alla vita, li vuoi avere dei figli , non ti sposi già pensando di non averne assolutamente – e che educino i figli cristianamente. Quindi anche un ateo che dice " io so che tu sarai mia moglie, voglio che tu sia mia moglie per tutta la vita , sono aperto alla vita..ecc e accetto il fatto che tu possa educare il bambino cristianamente". Diciamo che questo è il minimo sindacale per sposarsi in chiesa . Se non c'è uno di questi elementi non si può celebrare il matrimonio in chiesa ... Questa è la condizione per il sacramento. A volte le coppie non fanno questo. Questo è il nucleo. Quando uno si verifica su queste cose qui e dice " Sì, per me sarai mia moglie e lo sarai solo tu" e non parte già pensando già dentro di "se va bene tanto poi posso divorziare se va male" . NO! Cioè bisogna partire proprio anche umanamente con la convinzione che il matrimonio è uno, aperto alla vita – cioè vuole cercare di avere dei figli – ed è aperto al fatto di educarli cristianamente. Quindi io credo che bisogna verificare il non credente in che situazione si trova. Se manca una di queste cose manca proprio la possibilità di celebrare un sacramento.

D: Qual è il ruolo delle persone che non hanno la ventura di sposarsi. Rimanere da soli è andare contro la volontà di Dio? Quando è che si inganna una persona?

R: **"rimanere da soli è andare contro la volontà di Dio?" Assolutamente no. "qual è il ruolo...?" : se noi partiamo solo dal nostro modo di ragionare non ne usciamo. Partiamo un attimo da quel momento in cui Gesù ha appena finito di spiegare che cos'è il matrimonio e dove i discepoli rispondo con " se questa è la condizione dell'uomo rispetto alla donna allora è meglio non sposarsi", ...cos'è che appare chiaro dal Vangelo? – e per un credente il vangelo è la rivelazione di Dio-. Appare che nella testa di Gesù, nella testa del figlio di Dio questa non è una vocazione così facile!. Non è una vocazione così immediata da vivere. E' una condizione dura . E, dice Gesù poi - riguardo il fatto di non sposarsi - dice che alcuni nascono così dal seno della madre , cioè incapaci di sposarsi ,... dice che altri sono resi dagli uomini incapaci di sposarsi , eunuchi resi dagli uomini: e qua c'è tanto...non sono solo questioni dure, violenze, ma anche qualcuno che per le cose della vita è stato talmente segnato che non è in grado di sposarsi, non può, non ce la fa! E poi, quelli che non si sposano per il regno dei cieli! E' un'altra condizione ancora, quella dei consacrati al Signore. Queste sono le tre possibilità. Ci sono persone così, persone che nascono incapaci al matrimonio ; secondo caso che indica Gesù: quelli che sono stati segnati molto nella loro vita dagli uomini e quindi a causa di questo non sono capaci di matrimonio , e quelli che si fanno eunuchi per il regno dei cieli. (min. 1.10.36 – 1.12.40 **celibato, vocazione matrimoniale, sacerdozio**)**

D: E' vero che bisogna pregare prima di unirsi sul talamo nuziale come Sara e Tobia?

R: Mah...io direi che...è bella questa domanda ...però attenzione... seguiamo il ragionamento , se materia del sacramento è l'amore umano – immaginatevi, è molto facile da spiegare- come nel battesimo: nel battesimo , c'è (il bambino, la creatura) che riceve lo Spirito Santo , come quella creatura viene unita a Cristo (come cellula nuova di Cristo, come un ramo della vita di Cristo, innestato a Cristo) – così nel matrimonio qual è la creatura che viene offerta all'azione del sacramento? L' amore dei due !! Ora, l'amore

dei due comprende tutto ciò che riguarda l'amore umano. Quindi immaginatevi , io lo dico in positivo, la bellezza: mentre tu fai l'amore con tua moglie....il poter dire in quel momento " Signore io voglio adesso amarla come l'ami tu! Passa attraverso di me! Passa attraverso questo amore! Passa attraverso questo gesto. Tu hai promesso di poterla amare come l'ami tu...io ti offro questi 5 pani e due pesci di questo gesto. Amala adesso!" Non prima, come quasi dal mantenersi puri da ... ma che quel momento che è stato creato da Dio venga abitato dallo Spirito di Dio. Quando una coppia fa così...l'uno e l'altra...diventa tutto più chiaro anche su ciò che ti allontana dall'amore di Dio e ciò che ti tiene vicino all'amore di Dio . Viene eliminata la violenza, rimane tutto l'aspetto di unione e anche di piacere , ma viene eliminata la violenza. Questo lo dico perché, io non è che sto lì a chiacchierare di ste cose, ma si possono fare delle esperienze molto belle in questo, sono convinto di questo ...che anche il momento dell'amore umano è dentro il sacramento . Dio si impegna di poterti far amare come lui ama. Un conto è l'amore fisico , semplicemente come lo può vivere qualsiasi coppia di marito e moglie sulla terra o anche di non marito e moglie, un altro conto è fare l'amore con una donna e dire in quel momento " Signore usami e fa che in questo momento guarisca, raggiungila, tu la ami di più di me, usa questo gesto". E quindi io direi, non pregare prima, ma pregare durante. In senso positivo! Non è sporca questa cosa! (min. 1.12.49 – 1.15.50 **unione amorosa, preghiera, amore coniugale**)

D: Domanda pratica. E' giusto sposarsi anche se le circostanze non sono favorevoli? Esempio: non si possiede una casa, uno dei due futuri sposi non ha lavoro , ma sentono la vocazione al matrimonio ?

R. Grazie, questa domanda è molto bella! Chiaramente bisogna poi valutare di circostanza in circostanza. Io mi rendo conto che a queste domande, lo dico tutte le volte, non ho la pretesa di essere assoluto, ne di avere la scienza infusa, ne di essere un granché né di intelligenza né di chissachè..ecc

Sono spunti. Poi chiaramente su alcune questioni, bisognerebbe parlarne personalmente... Però dico : perché non vedere il matrimonio invece come la risorsa per affrontare il problema del fatto che non hai lavoro!??? E non come una cosa che..."devo essere pronto!" " questo deve essere a posto, questo anche, questo pure...ecc.." Allora...diciamo che ci sono due estremi: l'incoscienza... ma oggi noi rischiamo l'incoscienza? Oppure rischiamo un certa ansia dove tutto deve essere perfetto dove praticamente poi lo spazio del matrimonio dov'è? Cosa combatti assieme? Quali avventure vivi assieme? Anche vivere l'avventura di vivere un momento di difficoltà in cui il lavoro non si trova, e lo si affronta con la potenza del sacramento e non senza. **Cioè, se uno vede il matrimonio come un apostrofo rosa, una cosina così, che non cambia niente di sostanziale nel tuo rapporto di amore... va bene...ma se tu credi veramente che Dio ti da una forza e una potenza per amare quella donna come non l'hai mai amata , perché ti da la forza, se lo chiedi, per amarla come la ama Lui ...cavolo! ...l'aiuti nel momento in cui lei per esempio deve trovare lavoro! O a te ti aiuta in un'altra cosa! Ecco, noi non rischiamo certo di essere degli incoscienti sprovvoluti a buttarci! Rischiamo in realtà di non affidarci mai al Signore e di non combattere mai con la sua forza nessuna batlia. Cioè bisogna rischiare anche, affidarsi al Signore , vivere il matrimonio come una risorsa , come un dono veramente! e non come una cosa come " devo essere a posto e poi mi posso anche sposare" . (min. 1.17.21 – 1.18.24 **scelta matrimoniale, angoscia, preoccupazioni**)**

D: Se è vero, come è vero, che il matrimonio cristiano non funziona, se gli sposi non fanno fruttare concretamente il sacramento con la grazia ricevuta , come si spiega che certi matrimoni non cristiani ugualmente funzionano per tutta la vita?

R: **Ma è semplice perché è un amore umano di ottima qualità. Cioè, il sacramento ti da la forza di amare divinamente ma questo non toglie che uno senza sacramento possa vivere, dal punto di vista della qualità umana , un rapporto buono! E' importante avere chiaro questa cosa . Quindi è normale che puoi trovare dei rapporti senza sacramento che sono umanamente vissuti bene! E' vero! Però un conto è amare una creatura bene, cioè veramente mettendocela tutta , con un amore umano di qualità ...e un conto è amarla come l'ama Dio , perdonarla come la perdona Dio , accoglierla come l'accoglie Dio , avvicinarla e toccarla**

con la stessa forza di Dio : ...sono due cose diverse! Allora la possibilità è: questa cosa del matrimonio cristiano è tutta una grande balla , ossia son tutte belle parole ma in realtà non è vero niente. E' un pò come la realtà dell'eucarestia dopo la consacrazione... è lì che si gioca la partita ...dopo la consacrazione: è un pezzo di pane o è il corpo di Cristo? E' amore umano che viene abitato dallo Spirito e dalla forza di amare divinamente! Quindi anche se hai dei limiti, delle incapacità...tu dici "sono pane Signore" Sennò è come uno che dice "sono pane Signore, come farò mai a diventare corpo di Cristo?" NO no no...se non c'è lo Spirito Santo proprio non ci diventi!

D: come bisogna interpretare dunque la frase di Gesù "se non in caso di concubinato"? Dunque in teoria ci si potrebbe risposare se uno dei due coniugi si risposa?

R: No. Il concubinato... il termine greco...ecco....cosa si potrebbe fare? Fatta questa domanda, ci mettiamo d'accordo, io son sempre in chiesa , se me lo dice porto giù il testo greco perché "concubinato" in greco è "porneia" ...quindi "salvo il caso di porneia" si dice in greco. Porneia, io penso, io ho sempre interpretato che : tu ti sposi e la donna che tu hai sposato poi porneia...cioè fa la prostituta pubblica in giro. Questo è il caso in cui il canonista ti dà l'atto di annullamento del matrimonio; il matrimonio è nullo se c'è questa cosa qua. Se una donnao un uomo fanno questa cosa qui...oggi va anche di moda questo. (risate)

D: Grazie! Se due persone hanno intenzione di sposarsi , ma non a breve tempo, possono fare un corso prematrimoniale per unirsi?

R: Certo! Certo! Anzi, sarebbe auspicabile! Anzi...per sposarsi in chiesa è richiesto questo corso prematrimoniale! Il problema è...scegliete bene il corso prematrimoniale... fate una roba strong! Io fossi in voi farei una roba forte, potente! Piuttosto che andare a cercare proprio... i saldi...:

"quanti incontri fate in quella parrocchia?...ah due e mezzo...grazie...e questa parrocchia? – ah noi ce la caviamo con una chiacchierata- ah grazie!"... ma io dico.. va bhè fate voi...però poi io mi dico...ma come fai a stare davanti alla parola?...vuol dire proprio che non te ne frega niente di Gesù... non te ne frega niente di quello che dice! . Ripeto, se gli stessi discepoli rispondevano a Gesù in quel modo lì , da pescelessi, e tu ti accontenti di fare un cosettina così...va bene...sposati in chiesa...non hai capito niente! . Probabilmente c'è proprio il rischio anche che non hai capito, non hai intuito! Ma non è un discorso morale, cioè che uno sta sbagliando. Forse non hai capito la bellezza che ti viene donata! E' come se ti regalassero una Ferrari o ti regalano una centrale nucleare e tu continui poi tutta la vita ad andare in giro a piedi e con la candela e a dire che "buio che fa qua dentro! Che buio! Che buio!" ...E basterebbe fare così... tac... e comunque vedresti che avresti dell'energia a disposizione!

D: l'adulterio nel fidanzamento è diverso da quello nel matrimonio? Non bisogna forse con tutto il cuore amare anche la fidanzata?

R: questa domanda, vedete, presuppone un discorso di impegno di coerenza. Sta dicendo: non bisogna essere coerenti nel fidanzamento come nel matrimonio? Il cambiare modo di pensare, la conversione, la metanoia, a cui mi riferisco io è che il matrimonio è il DONO! E' il dono che ti permette di amare al di là dei tuoi limiti! E nel fidanzamento non hai ancora la certezza, Dio non si è ancora impegnato con te! Nel sacramento si è impegnato con te! Si è impegnato e ti ha fatto questo dono! Prima non c'è! Dopo c'è! Prima hai delle anticipazioni. Dopo è realtà. In qualsiasi momento puoi chiedere. Il problema è che la gente non chiede! Non chiediamo! E' proprio come nella preghiera finale di prima: io sono il Vostro Dio e voi non mi pregate, voi non sfruttate la potenzialità di questo sacramento fino in fondo!

D: **amare è amarlo come lo ama lui. Come farlo sempre?**

R: **Chiedendolo! E' per questo che a proposito della preghiera Gesù non dice " le dici le preghiere del mattino? Le dici le preghiere della sera? Eh? E il rosario ogni tanto? E vai a messa la domenica?"....**

Invece...“Pregate” ...disse una parabola sulla necessità di pregare incessantemente! : Chiedete, bussate , prendete, mangiate, ...Gesù non ti dirà mai “DEVI venire alla messa!” ...

Ti dice venite, prendete, mangiate , questo è il mio corpo!

Non ci vai? Non ci vai?... Hai perso l'appuntamento! Un appuntamento d'amore! Ti manca quella forza! La forza di Dio dentro la vita di tutti i giorni! Viaggi solo di nervi, viaggi solo con le tue forze! ...e allora vai! ...continua ad andare con le tue forze! (min. 1.24.52 – 1.25.51 **pregare, chiedere)**

Poi non lamentarti se la vita è più spenta, è meno bella! “amarlo, come farlo sempre?”.. Chiedendolo! Chiedendolo! A chi chiede questa cosa viene data davvero! Io posso dire davvero perché se nel passato ...esempio: Silvia ...hai presente certi padri di Biella? Chiedendolo Dio ti dà la forza di amare veramente nel tempo...e di cambiare il mio cuore, non il loro... il mio! Il mio nei loro confronti... e vi assicuro che è così! Ma io dico...perché non dovrebbe farlo uno sposo quando vorrebbe amare la sua sposa? Ecco da dove nasce questa convinzione, dal fatto di aver visto che addirittura Dio ti rende capace di cambiare il tuo cuore nei confronti di chi umanamente , per come si pone, è inamabile!

Ci sono preti inamabili? Eh...ogni tanto sì!Solo a Biella eh, a Roma no... (risata).

D: il matrimonio riguarda anche i figli . Che ruolo hanno i figli?

R: Ma i figli sono il frutto di questo amore...e quindi il ruolo dei figli...i figli dovrebbero beneficiare di tutto, soprattutto dell'amore dei due genitori. Guardate che frasi luminose che dico! Luminose! Geniali! (ironico) . Cioè nel senso... esempio. Tu perché hai delle ferite nella tua vita? Per tutto quel non amore che c'è stato tra i tuoi genitori! E dovrai farci i conti se i tuoi genitori non si sono amati! E se si sono amati, anche male, tu ne beneficerai, E se i tuoi genitori sono quelli che chiedono addirittura di amarsi come ama Dio perché sanno che hanno ricevuto il sacramento , fanno beneficiare ai figli delle cose molto grandi! I figli hanno tutto da guadagnarci! (min. 1.26.56 – 1.27.57 **genitori, padre, madre, figli)**

D: Sì Sì, decisamente sì, ha senso sposarsi! Io ho amato una donna per molti anni forse proprio come Dio ci ama, ma lei prima del matrimonio mi ha lasciato per un altro e ora si sposa, io l'ho perdonata ma oggi come posso amare nuovamente un'altra donna se in me c'è la paura che poi possa finire? Grazie per quello che fai e grazie a Dio che ci ha fatto incontrare.

R: Qua dice “forse” , meno male che dice forse! Attenzione...qua bisogna essere chiari. C'è un prima al sacramento e un dopo.. è oggettivo. Dopo il sacramento Dio si impegna a donarti questo dono. Si parla di un dono che prima non c'è e dopo c'è , prima non c'è e dopo c'è. Possono esserci veramente delle anticipazioni , cose che ti fanno capire e che ti conducono... ma la materia del sacramento è il consenso libero ... quindi l'amore si fa in due. Se uno dice no, io voglio andare via, manca la materia del sacramento, perché ci vuole il consenso libero dei due. Quindi non è una questione solo di sentimenti . è una questione oggettiva, della volontà, e la liberà volontà senza costrizioni da parte di nessuno ...difatti alcune domande sono proprio su questo...sul fatto se la persona che si sposa è libera, se la persona che si sposa è libera in quel momento, se sta facendolo liberamente.

D: Per me sì. Mi sono sposata nell'81 in chiesa e dopo tanta indifferenza, dopo 24 anni, con due figli , mio marito si è allontanato da casa lasciandoci in modo bruttissimo e abbracciando la pratica del buddismo , io continuo ad essere cristiana e ho approfondito ancora di più il rapporto con Gesù , non voglio divorziare (Padre Maurizio dice: “brava”) perché ho preso un impegno davanti al Signore e lo voglio mantenere, come devo comportarmi? Voglio rimanere separata. Grazie dello humor.

R: Più che “voglio rimanere separata” ,- voglio dire anzitutto grazie per queste testimonianze perché sono importanti, sono belle - ...vedete...se è vero quello che abbiamo detto, se nel sacramento del matrimonio questa persona ha ricevuto il dono di amare come ama Dio a me sembra che Dio ami anche chi se ne va.

Dio ama anche i bestemmiatori. Dio ama anche gli adulteri , Dio ama anche gli atei! Dio ama anche chi lo bestemmia! Quindi... non dire “voglio rimanere separata”... ma “ voglio rimanere sposata!” perché tu sarai per sempre, moglie, sposa di quell'uomo...l'unica! Questo potrà sposarsi una, due o tre volte... l'unica sposa sarai tu! Perché se tu custodirai il sacramento del matrimonio, chiedi dentro la tua carne di amare questa persona che se n'è andata come l'ama Dio, come Dio ama miliardi di persone che se ne vanno da casa! Come nella parabola del figliol prodigo ...e così si adempiranno le promesse di pienezza di vita che Dio ti ha fatto. Ossia, sarai felice! Chiunque tu sia...cioè sarai piena! Non vivendo da separata. Ma custodendo un amore per cui tu hai ricevuto il dono di amare come ama Dio! anche questo che se n'è andato!. Conservando la tua dignità. Non venendo umiliata e schiacciata. Ma conservando questo. (min. 1.32.18 – 1.34.48 **separazione, perdono, amare i nemici, fede, abbandono**).